

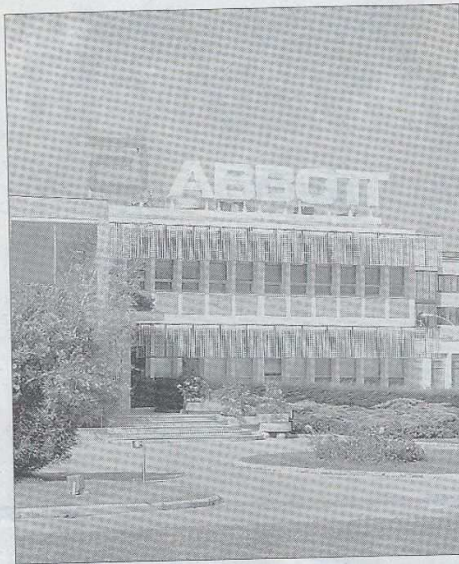
Non si risolve il dramma della crisi occupazionale

Abbott, l'intesa soddisfa a metà

L'accordo sulle 156 mobilità aperte dall'Abbott da una parte ha generato grande soddisfazione, dall'altra, invece, apre ad una profonda riflessione sullo stato di crisi che sta interessando l'intera provincia pontina. I lavoratori possono dirsi sistemati perché l'intesa stipulata martedì scorso tra Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil, le Rsu e l'Ugl chimici fa in modo che chi andrà in mobilità riceverà dei contributi che arrivano al 90 per cento del vecchio salario. Ma come si procederà nel dettaglio? I termini dell'accordo sono previsti dalla legge 223

del 1991 e prevedono la mobilità fino al 31 dicembre 2009. Possono essere interessati dal procedimento: i lavoratori con i requisiti di pensionabilità o che li raggiungano attraverso il periodo di mobilità e tutti i volontari. Per loro è previsto un sostegno economico comprensivo dell'assegno Inps fino al raggiungimento del 90 per cento del reddito con una soglia minima una tantum di 10 mila euro, erogazione una tantum relativa alla maturazione del premio di partecipazione pari a 1.613 euro e di ulteriore una tantum a copertura della polizza sanitaria per un periodo mas-

simo di 3 anni per un importo di 800 euro annui. Solo per gli esterni (Informatori scientifici del farmaco e area manager) è prevista anche l'attribuzione di una tantum pari a 2.500 euro. In più, per i volontari, l'accordo prevede ulteriori due mensilità per i lavoratori con meno di 40 anni, 4 per quelli che li superano e per tutti i volontari che decidono entro il 30 novembre di quest'anno, sarà previsto un ulteriore bonus pari a 5 mensilità. E' stato previsto, infine, un sostegno economico e contributivo per chi matura i requisiti di pensionabilità entro il 2014.



*Il procedimento
interesserà
solo
i dipendenti
con i requisiti
per la pensione
e i volontari
In questo
modo
si cercherà
di ridurre
il più
possibile
i danni*